



Le iniziative giudiziarie finalizzate ad ottenere la disalimentazione delle forniture di gas al Servizio di Default: i primi risultati nell'esperienza di A2A

VII Giornata di Studio degli Affari Giuridici dell'AEEGSI
Milano, 13 marzo 2017

AGENDA

01

Descrizione
delle attività
svolte da A2A

02

I numeri
complessivi,
le iniziative
svolte e gli
esiti

03

I ricorsi ex art.
702 bis cpc:
presupposti
giuridici

04

I ricorsi per
decreto
ingiuntivo per
riconsegna

05

I primi
orientamenti
giurisprudenziali

06

Le prime
esperienze di
esecuzione
forzata di A2A

07

Punti aperti
e criticità

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas

Descrizione delle attività svolte da A2A (1 di 2)

- Diffida legale stragiudiziale per consentire l'accesso «bonario» al Distributore al fine di disalimentare il contatore gas a causa della morosità contratta con la società di vendita precedentemente titolare del PDR. Gestione degli esiti delle diffide stesse e «trattative» conseguenti
- In caso di mancato successo, predisposizione di un ricorso ex art. 702 bis c.p.c. ovvero di un ricorso per decreto ingiuntivo per riconsegna di cosa mobile determinata avanti l'ufficio giudiziario competente
- Notifica del predetto ricorso al cliente finale; risoluzione di eventuali contestazioni; giudizio sommario avanti l'Autorità Giudiziaria sino alla decisione; successiva notifica dell'atto di precetto
- Consegna ai competenti uffici UNEP – Ufficiali Giudiziari per procedere all'esecuzione forzata del provvedimento giudiziario ottenuto; eventuale ricorso al Giudice dell'Esecuzione ex art. 612 c.p.c.

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas

Descrizione delle attività svolte da A2A (2 di 2)

- Coordinamento delle azioni tra Ufficiali Giudiziari / eventuale forza pubblica / operatori della società di distribuzione per procedere all'accesso forzoso al fine di disalimentare e/o recuperare i contatori gas; intervento di Enti Proprietari (ALER / MM) e Istituti Vendite Giudiziarie / SIVAG
- Consuntivazione dell'attività svolta, parcellazione da parte degli studi legali assegnatari delle pratiche e recupero dei costi legali sostenuti nella misura riconosciuta dall'AEEGSI attraverso CSEA
- Attività di fatturazione verso i clienti finali per l'eventuale recupero degli oneri legali sostenuti

Tutte le attività sopra indicate sono tracciate attraverso un gestionale alimentato in tempo reale al fine di interrompere tempestivamente il corso delle azioni al venir meno dei requisiti previsti (vale a dire quando il punto di riconsegna gas non è più attribuito al cosiddetto «Servizio di Default»).

Le società di distribuzione del gruppo A2A: Unareti Spa e ASVT Spa
(escluse ASPEM e gruppo LGH)

I numeri complessivi, le iniziative svolte e gli esiti (1 di 3)



PROVINCIA UBICAZIONE DEL PDR	NUMERO PDR AL SdD
ALESSANDRIA	1
BERGAMO	170
BRESCIA	702
CREMONA	4
LODI	13
MILANO	2606
PIACENZA	38
SALERNO	95
TOTALE	3629

Sul totale di PDR attribuiti al Servizio di Default la percentuale di quelli i cui consumi sono inferiori al limite di 500 Smc introdotto dalla Delibera 465/16 è pari al 60% circa (si tratta soprattutto dei contatori tipologia T1 per cottura cibi)

Le società di distribuzione del gruppo A2A: Unareti Spa e ASVT Spa

(escluse ASPEM e gruppo LGH)

I numeri complessivi, le iniziative svolte e gli esiti (2 di 3)



STATO → → → → →	IN LAVORAZIONE LEGALE	ANNULLATO	CHIUSO	TOTALE COMPLESSIVO
	2571	763	295	3629
CAUSALE ANNULLAMENTO ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓				
ANNULLAMENTO CAMBIO CONFIG.		1		1
CHIUSURA DEL CONTRATTO		439	115	399
ERRATA COMPILAZIONE PRATICA		1	1	2
PAGAMENTO INSOLUTI ART 10.6 DEL TIMG		293	173	311
PASSAGGIO A MERCATO LIBERO		29	6	35
TOTALE	2571	763	295	3629

Ad oggi su un totale di **oltre 2500 posizioni lavorate** il successo ottenuto dalle diffide legali ovvero a seguito di deposito del ricorso giudiziario è nell'ordine del 25% circa (dato in aumento a seguito delle esecuzioni in corso); Il tasso di annullamento «naturale» (per pagamento insoluti, disattivazione della fornitura, switch ad altro venditore o passaggio a libero mercato con lo stesso esercente il default) vale un ulteriore 30 % circa.

Le società di distribuzione del gruppo A2A: Unareti Spa e ASVT Spa

(escluse ASPEM e gruppo LGH)

I numeri complessivi , le iniziative svolte e gli esiti (3 di 3)

INIZIATIVA GIUDIZIARIA	TOTALI
Ricorsi ex art. 702 bis cpc depositati	444
Ricorsi ex art. 702 bis cpc accolti	140
Ricorsi ex art. 702 bis cpc respinti	96
Ricorsi ex art. 702 bis cpc pendenti	156
Ricorsi ex art. 702 bis cpc annullati/definiti	52
Ricorsi per decreto ingiuntivo depositati	189
Ricorsi per decreto ingiuntivo accolti	141
Ricorsi per decreto ingiuntivo respinti	4
Ricorsi per decreto ingiuntivo pendenti	42
Ricorsi per decreto ingiuntivo annullati/definiti	2
Appelli depositati	90
Appelli accolti	8
Appelli respinti	0
Appelli pendenti	78
Appelli annullati/definiti	4
Appelli da depositare	4
Esecuzioni	200
Esecuzioni portate a termine con disalimentazione	95
Esecuzioni in corso	91
Esecuzioni annullate post provvedimento	14

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas I ricorsi ex art. 702 bis cpc: presupposti giuridici (1 di 3)

- Obbligo previsto negli artt. 13 comma 6 e 13bis comma 1 del TIMG e dall'art. 40 comma 2 del TIVG
- Rispetto del corretto iter procedimentale: messa in mora e Cessazione Amministrativa (leggasi risoluzione contrattuale) da parte della Società di Vendita quale presupposto dell'avvio del Servizio di Default; tentativi di sospensione / interruzione da parte del Distributore
- Vincolatività per gli operatori delle predette norme regolamentari:
 - ruolo dell'AEEGSI: la necessità di costante adeguamento del sistema in un settore connotato da forte tecnicismo giustifica anche una parziale deroga al principio di legalità sostanziale (Cons. Stato sez. VI n. 2521/12)
 - forte interesse pubblico e utilità sociale: ovviare all'altrimenti inevitabile socializzazione dei costi della morosità (art. 31 bis comma 4 del TIVG – corrispettivo INAut)
- Contemperamento di esigenze contrapposte laddove entrambi gli interessi coinvolti siano meritevoli di tutela: *«la coscienza sociale» non tollera che soggetti morosi possano fruire indefinitamente dell'erogazione gratuita del gas riversandone i costi sulla collettività.*

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas
I ricorsi ex art. 702 bis cpc: presupposti giuridici (2 di 3)

Diritto alla
disalimentazione

VS

Inviolabilità del
domicilio

Art. 2 Costituzione

Art. 13 Costituzione

Contemperamento:
il dovere alla tolleranza che
la convivenza impone a
fronte di una minima
compressione del diritto alla
libertà di domicilio

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas
I ricorsi ex art. 702 bis cpc: presupposti giuridici (3 di 3)

Diritto di accedere al
misuratore gas

VS

Inviolabilità del
domicilio

Art. 2 Costituzione

Art. 13 Costituzione

Deroga contrattuale:
se prevista nelle CGV si
configura un contratto a
favore di terzi
(art. 1411 cod. civ.)

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas I ricorsi per decreto ingiuntivo per riconsegna (1 di 2)

- **Presupposto giuridico**: la proprietà del misuratore gas



- **Limite**: non sempre è prevista esplicitamente nelle concessioni gas

- **Presupposto giuridico**: il rispetto del corretto iter procedimentale, in particolare la prova dell'intervenuta risoluzione contrattuale da parte della Società di Vendita. Solo in questo modo può affermarsi che la detenzione del misuratore è privo di causa essendo venuto meno il titolo in ragione del quale il cliente finale ha la disponibilità del contatore



- **Limite**: l'obbligo posto a carico della società di vendita (ovvero il corredo documentale introdotto con la Delibera 465/16) è privo di sanzioni ed è ampiamente disatteso anche da parte dei maggiori operatori nazionali

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas I ricorsi per decreto ingiuntivo per riconsegna (2 di 2)

- **Vantaggio:** l'agilità dello strumento e la relativa rapidità tanto dell'emissione (da parte dei Giudice di Pace) quanto per giungere alla sua definitività: dato l'alto tasso di contumaci il decreto è definitivo entro 40 giorni dalla notifica



- **Vantaggio:** costi decisamente più contenuti sia quanto ai compensi liquidati dai Giudici sia con riguardo alle spese vive (ad es. il contributo unificato)



- **Svantaggio:** il petitum è «blindato» ovvero la riconsegna; con i ricorsi ex art. 702 bis c.p.c. si possono svolgere più domande (principali e subordinate) limitandosi anche solo a richiedere la disalimentazione



Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas
I primi orientamenti giurisprudenziali (1 di 3)

**Si può dunque parlare di un «diritto» del distributore
alla disalimentazione ?**



Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas I primi orientamenti giurisprudenziali (2 di 3)



Argomenti giuridici che hanno trovato accoglimento:

- riferimento al contratto di deposito (art. 1771 cod. civ.)
- rimando al contratto di comodato (art. 1809 cod. civ.)
- richiamo al contratto a favore di terzi (art. 1441 cod. civ.)



Argomenti giuridici che non hanno convinto i Giudici:

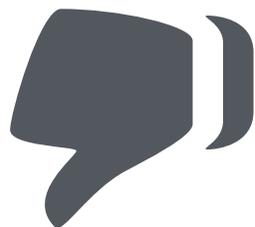
- l'azione di rivendicazione (artt. 832 e 948 cod. civ.) sia in generale che nella forma del ricorso d'urgenza (per mancanza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*)
- la domanda subordinata di agire nei confronti di chiunque davvero detenga il bene

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas
I primi orientamenti giurisprudenziali (3 di 3)



Tribunali di Brescia–Bergamo–Monza–Pavia–Cremona
Lodi–Salerno–Nola–Agrigento–Foggia–Latina–Frosinone

Corte D'Appello di Brescia e Corte d'Appello di Milano



Tribunale di Milano:

- La Sezione Quarta (con l'eccezione del suo Presidente)
- La Sezione Undicesima: rigetta i ricorsi d'urgenza (anche i reclami al Collegio) e «rifiuta» i ricorsi ex art. 702 bis c.p.c.

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas
I primi orientamenti giurisprudenziali: focus sul distretto giudiziario di Milano (1 di 1)

Tribunale di Monza e Pavia: accolgono i ricorsi ex art. 702 bis cpc

Giudici di Pace di Milano: accolgono i ricorsi per decreto ingiuntivo ex art. 633 cpc

Tribunale di Milano (dott. Spera Presidente della IV Sezione): ha di recente accolto i ricorsi A2A proposti ex art. 702 bis cpc

Corte d'Appello di Milano: ha accolto i ricorsi in appello presentati dai legali di A2A riformando le ordinanze di rigetto del Tribunale di Milano

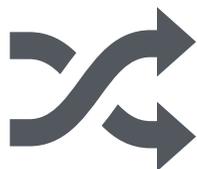
Nonostante il chiaro orientamento assunto dalla Corte D'Appello di Milano alcuni giudici del Tribunale di Milano continuano a rigettare i ricorsi negando il diritto alla disalimentazione sul presupposto di un'asserita violazione degli art. 7 e 52 della Carta di Nizza del 7/12/2000 e dell'art.8 della cosiddetta C.E.D.U. del 4/11/1950

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas Le prime esperienze di esecuzione forzata di A2A (1 di 1)

- Fondamentale un assiduo coordinamento delle potenziali «forze» in campo:
 - ✓ Ufficiale Giudiziario
 - ✓ Assistenza (eventuale) della forza pubblica nei casi più delicati
 - ✓ Interessamento preventivo degli Enti pubblici proprietari degli immobili (quali ALER e/o Metropolitana Milanese)
 - ✓ Convenzione con i locali Istituti Vendite Giudiziarie / SIVAG per l'uscita con i mezzi necessari (ad es. fabbro)



Chi assume la custodia delle chiavi e dell'immobile?



Dipende: va valutato il titolo dell'occupazione (regolare o abusivo)

Chi è disposto ad assumerla (IVG e SIVAG: limiti e costi)

Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas Punti aperti e criticità (1 di 2)

La delibera 465/2016/R/gas ha senza dubbio recepito alcune delle proposte espresse dalle Società di Distribuzione nella consultazione sul DCO 71/2016/R/gas, maturate nell'ambito del primo periodo di operatività del Servizio di Default

Restano peraltro alcuni aspetti da chiarire:

- ✓ **l'eliminazione dell'obbligo di procedere alle azioni giudiziarie nei casi di PDR con consumi "storici" inferiori a 500 Smc/anno e nel caso del cosiddetto «buon pagatore» che resta nel SdD**



- esonero totale dall'applicazione delle penali (per i PDR pre-delibera)
- quali le disposizioni transitorie (pre/post delibera 465/16)
- la sorte delle azioni giudiziarie già in corso (abbandono / prosieguo)
- certezza circa la «sterilizzazione» dei tempi della Giustizia

- ✓ **il nuovo art. 13bis comma 6 del TIMG (ovvero una black list ?)**

La delibera prevede che a seguito di richiesta per una attivazione della fornitura il Distributore debba comunicare al Venditore se si tratti di un soggetto per il quale in precedenza erano stati "fatturati" oneri connessi ad iniziative giudiziarie non pagati, anche se riferiti ad un PDR diverso, subordinando l'attività al pagamento da parte del venditore degli importi



Le iniziative giudiziarie finalizzate alla disalimentazione del punto di riconsegna gas Punti aperti e criticità (2 di 2)

Restano peraltro alcuni aspetti da chiarire:

✓ **il riconoscimento degli oneri legali connessi alle iniziative giudiziarie nel nuovo art. 13bis comma 4 del TIMG**



- irripetibilità delle spese ovvero compensazione delle stesse nei provvedimenti dei Giudici;
- diversa misura tra spese riconosciute / spese sostenute / spese addebitabili
- oneri legali «end to end»: manca ad oggi un «catalogo» delle spese
- adeguatezza del tetto massimo agli oneri legali riconosciuti da CSEA
- diligenza pretendibile da parte del distributore nel recupero delle spese sostenute nei confronti del cliente finale

✓ **ruolo di «investigatore» delle società di distribuzione**

- ricerca degli eredi del «presunto» cliente finale
- ricerca del proprietario dell'immobile ove è ubicato il contatore
- ricerca del «reale» utilizzatore della fornitura
- casi conclamati di irreperibili, emigrati, sconosciuti, mai iscritti all'anagrafe in Italia



Nel 2014 ...

**Non esiste vento
favorevole per il
marinaio che non sa
dove andare**

Seneca





Oggi: sereno
variabile !!!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**Avv. Davide Pelizzari
A2A S.p.A.**

Direzione Affari Legali

**Via Lamarmora n. 230 – 25124 Brescia (BS)
Corso di Porta Vittoria n. 4 – 20122 Milano (MI)**

Tel. 030 355466 - 02 77203957

Cell. 335 7979560

Mail davide.pelizzari@a2a.eu

Pec davide.pelizzari@pec.a2a.eu